

Pietro Grasso incontra gli studenti

Nella mattinata di venerdì 11 dicembre noi, alunni della scuola secondaria di primo grado, abbiamo partecipato ad un incontro molto interessante con l'ex magistrato ed ex presidente del Senato Pietro Grasso che, a causa della pandemia, si è tenuto online. L'incontro si inserisce nell'ambito della manifestazione "Festival dei piccoli lettori-La lettura ti fa grande", per la presentazione del libro "Paolo Borsellino parla ai ragazzi".

Pietro Grasso incontra ogni anno centinaia di studenti per raccontare la propria esperienza di lotta alla mafia e portare la straordinaria lezione di generosità e volontà di giustizia dei giudici Falcone e Borsellino. Attraverso il suo racconto, le sue testimonianze e le risposte alle nostre domande, abbiamo colto un importante messaggio che da sempre il nostro Istituto, anche attraverso l'organizzazione di questi eventi, ci trasmette, con l'obiettivo di farci diventare cittadini migliori e soprattutto per far sì che episodi come le stragi che hanno causato la morte di Falcone e Borsellino, non accadano mai più. Un'occasione unica, per rafforzare gli anticorpi democratici, il senso critico, l'impegno civile per realizzare una nuova cittadinanza più attenta alla persona umana e al bene comune. Durante l'incontro, la lotta alla mafia è stata paragonata alla pandemia che stiamo vivendo, poiché in entrambi i casi siamo privati di parte della nostra libertà, possiamo morire o perdere delle persone care; ma soprattutto in entrambi i casi ci troviamo a combattere contro un nemico invisibile che, nel caso del Covid-19 saranno gli scienziati a sconfiggere realizzando un vaccino, mentre nel caso della criminalità organizzata, dovremo essere noi giovani d'oggi e adulti del domani a debellare, con semplici armi che sono già a nostra disposizione, come il rispetto, il coraggio, l'onestà e soprattutto la forza di volontà, perché come ha ribadito oggi Pietro Grasso, "il fiume diminuisce o aumenta la sua portata ma il suo obiettivo rimane sempre il mare".

Dall'intervista sono emersi anche episodi meno drammatici, come quello in cui è sfuggito alla scorta per fare delle compere suscitando un incredibile dispiegamento di forze dell'ordine e il sequestro della sua moto. L'episodio, che a primo impatto può far sorridere, rende l'idea del disagio che porta la privazione della libertà a cui sono sottoposti tutti gli uomini e le donne costretti a vivere sotto scorta.

Tra i tanti suggerimenti che il presidente ci ha offerto con le sue risposte è significativo quello di non lasciarsi abbattere dalle difficoltà quando queste ci si presentano, ma di seguire l'insegnamento che i giudici Falcone e Borsellino ci hanno lasciato: affrontarle con un grande senso del dovere e della responsabilità.

Dall'intervista è emersa la figura di un uomo che ha dimostrato impegno, coraggio e anche ironia. Ma soprattutto quello che abbiamo avuto l'onore di incontrare è un uomo che si è assunto il compito di raccontare la sua esperienza e, attraverso il suo libro, anche quella di un gruppo di giovani giudici, che con il loro comportamento e le loro scelte coraggiose devono essere per noi degli esempi da seguire.

Cristian Pecoraro 3A

Enrico Bruno 3C

Scuola secondaria I grado Calimera

